



gruppo SlowBike slowbikeap.it
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
tel / fax. 0736 45158 - caiascoli.it



ESCURSIONE	DATA:	21 aprile 2013
	REGIONE:	Marche
	ORGANIZZAZIONE:	CAI Ascoli Piceno (AP)
	DENOMINAZIONE:	CAMMINACAI150 – “Salaria 4 regioni senza confini”. Da Ascoli Piceno a Paggese lungo la vecchia Salaria, costeggiando il fiume Tronto.
	IMPEGNO FISICO:	lunghezza 22,5 km. / dislivello 450 m. percorso intero sino a Paggese lunghezza 9,5 km. / dislivello 200 m. percorso sino Centrale Enel di Mozzano
DIFFICOLTA' TECNICA:	TC/TC <small>Le difficoltà TC/TC si riferisce alla “Scala delle difficoltà” espressa dal Gruppo di Lavoro Cicloescursionismo della CCE. La doppia sigla TC/TC indica rispettivamente la difficoltà in salita ed in discesa. TC: (per cicloescursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.</small>	
DIREZIONE: F. Laganà AE-C / S. Stipa AE-C		

ORARI	RITROVO:	ore 8.30 piazza del Popolo - Ascoli Piceno
	PARTENZA:	
	RITROVO SUL POSTO:	
	INIZIO ESCURSIONE:	ore 9.00
	DURATA:	2,00 ore circa (soste escluse) sino alla Centrale Enel di Mozzano – percorso facile 3,00 ore circa sino a Paggese (frazione di Acquasanta Terme) – percorso medio

DESCRIZIONE SINTETICA: Escursione facile, aperta a famiglie e ragazzi di età minima 12 anni. Da Piazza del Popolo per il centro storico verso Porta Solestà, dopo il Cimitero Comunale per la piacevole e poco trafficata strada asfaltata che costeggia il Tronto giungeremo a Mozzano dove don Andrea, il nostro “padre spirituale ciclista”, ci accoglierà con un piccolo rinfresco nella casa parrocchiale, per rinfrancarci dalle prime fatiche. Quindi, per antico tratturo di origini romane detto sentiero della Palmaretta, visiteremo le antiche Saline, i resti ben conservati di un muro romano nei pressi della briglia dell’Enel e la Centrale Enel di Mozzano. Poi, alle 11.30, un bus Start porterà i più piccoli ed i meno allenati a Paggese dove, scaricate le bici, un altro bus navetta li condurrà a Piedicava per visitare l’antico mulino ad acqua. Alle 13,30 è previsto il rientro a Paggese dove sarà possibile consumare, in piazza, un piccolo pranzo a cura dalla pro-loco di Acquasanta Terme. Alle 15 vi sarà la visita a Castel di Luco. Il rientro da Paggese ad Ascoli Piceno (stazione FS) con bus Start è previsto alle 16.

ISCRIZIONE: Costi: soci CAI adulti € 3 – non soci adulti € 8 (quota comprendente assicurazione obbligatoria). Bambini/Ragazzi sino a 18 anni soci CAI gratis, ragazzi non soci CAI € 3. Le iscrizioni vanno effettuate obbligatoriamente entro il venerdì antecedente l’escursione, alla sede CAI di Via Cellini, aperta mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20. Non Incluso: biglietto bus START con trasporto bici da Centrale Enel di Mozzano a Paggese e ritorno da Paggese ad Ascoli Piceno – adulti circa € 2,50 a tratta, Bambini/Ragazzi sino a 18 anni soci e non soci CAI gratis. Non incluso: pranzo a Paggese a cura pro-loco Acquasanta T: - € 10 adulti - € 5 ragazzi sino a 18 anni.

NOTE: Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività ed all’ambiente in cui ci si troverà e di avere con se sufficienti scorte di acqua e cibo. E’ necessario portare nello zaino la dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d’aria, pompa, chiave multi uso ecc). E’ indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

NB: È obbligatorio l’uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell’escursione.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



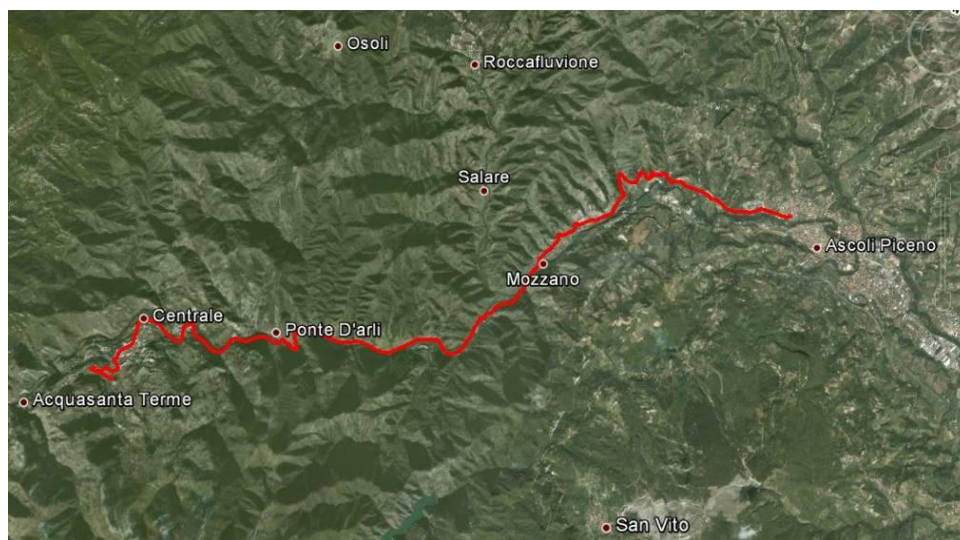
gruppo SlowBike slowbikeap.it
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
tel / fax. 0736 45158 - caiascoli.it



SVILUPPO ALTIMETRICO



TRACCIA TRIDIMENSIONALE



LUOGO SIMBOLO Ponte d'Arli



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Approfondimenti

Acqua e sale....senza il mare!

Eccoci al secondo appuntamento con il progetto "Salaria – 4 Regioni senza confini".

Lo scopo di questa escursione è quello di incentivare la frequentazione dell'itinerario ciclabile tra Ascoli Piceno ed Acquasanta Terme, percorrendo strade poco trafficate e la vecchia Salaria sino a Paggese. La giornata intende essere un invito alle famiglie a scoprire le mille offerte di svago, sport e cultura che sono alla portata di tutti e proprio sotto casa. Basta poco: buona volontà, una bici e tanta curiosità! Il resto lo farà il territorio, la compagnia, la giornata felice è assicurata: impariamo nuovamente ad apprezzare la semplice meraviglia di Ascoli, l'ingegno degli antichi popoli che abitavano questi luoghi, il fascino della scienza applicata alla forza della natura ed ad assaporare la magia di borghi e castelli disseminati lungo la Salaria. Tutto questo e molto di più sarà domenica 21 aprile 2013: a Mozzano, troveremo motivi di inaspettato interesse legati all'acqua, al sale ed all'opera dell'uomo, anche con l'interessantissima ed educativa visita alla centrale ENEL. Con noi, scoprirete che è davvero facile, divertente ed economico, e sarà il nostro vero investimento per il futuro: il territorio. Ancora mobilità dolce (bici), sostenibilità (mezzi pubblici della START), arte, storia, cultura (borghi - castelli-strade romane) e perché no, ospitalità e buona cucina: possono bastare questi "ingredienti" per gustare insieme questa esperienza e farla diventare qualcosa che resti, idee e proposte per turismo (o vita!) eco: Slowbike!



Luoghi di interesse

L'itinerario sull'acqua che viene percorso parte da Mozzano e termina a Piedicava di Acquasanta Terme dove è possibile visitare l'unico mulino ad acqua ancora perfettamente funzionante. Un percorso completo sull'utilizzo delle acque nel nostro territorio prevede la partenza ad Ascoli Piceno dalla Cartiera Papale, antico opificio posto sul Castellano dove si è prodotta carta per sei secoli (XIV-XX). Qui è possibile visitare i macchinari di produzione della carta e le macine mosse dall'acqua e recentemente la Provincia ha aperto la mostra permanente "Tutta l'acqua del mondo". Il percorso vede la sua chiusura ad Acquasanta Terme dove sono ancora attive le terme che utilizzano acqua calda sulfurea.

Le saline di Mozzano

A valle del ponte di Mozzano sul Tronto (sec. XVIII), ai piedi della sponda sinistra del fiume c'è l'antica sorgente salina, utilizzata già nel medioevo per produrre un rinomato sale iodato. Tra i blocchi di arenaria si possono scorgere i rivoli d'acqua rossastra che sgorga ancora dalla roccia e che una volta riempiva un vascone separato dal fiume. L'acqua veniva poi attinta dall'alto e portata nella vicina Officina istituita dalla Camera Apostolica dove veniva poi fatta bollire per recuperare il cloruro di sodio presente separandolo con metodi empirici dal ferro. Il documento più antico che parla delle saline risale al 1052 ed è una bolla di papa Leone IX che cita Mozzano (la curtem Mozzanam) con le sue saline fra i beni vescovili. Successivamente, passarono alla Camera apostolica che ne deteneva il monopolio dandolo in appalto. La produzione era notevole e raggiungeva circa 80 quintali mensili. Nel 1799 l'Officina del sale fu distrutta dai francesi; dopo l'unità d'Italia il governo sabaudo fece chiudere le saline. Murate nel 1912, per un periodo furono riaperte durante la seconda guerra mondiale quando il sale scarseggiava.



Il Canale Merli

Nel 1902 Luigi Merli, giunto giovanissimo alla guida dell'azienda di famiglia, riprese e sviluppò alcune delle idee innovative concepite dal nonno Luigi nel campo dell'energia idraulica e decise la trasformazione di uno dei mulini di proprietà, sito a Mozzano, in un impianto per la produzione di energia elettrica in modo da fornire illuminazione alla città e forza motrice alle varie industrie



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



cittadine, fra cui la nuova fabbrica del carburo di calcio. Fu utilizzato il vecchio sbarramento esistente a monte della confluenza con il torrente Fluvione con il Tronto e fu prolungato il canale di derivazione fino a raggiungere la nuova vasca di carico a valle dell'abitato di Mozzano e da qui tramite condotta forzata la centrale idroelettrica posta sul greto del fiume. Fatta saltare la centrale dai tedeschi in ritirata, l'impianto non fu più ripristinato e sul tracciato del canale fu sistemata la strada che sale a S. Maria in Capriglia. Passando per la strada, sono visibili tratti del muro di sostegno del canale ed una paratoia di scarico.

La diga Enel di Mozzano

Lo sbarramento venne costruito a metà anni '50 in corrispondenza della presa di un impianto precedente ed è costituito da quattro paratoie piane con a fianco, sulla sponda destra del fiume, le quattro paratoie di presa che consentono l'ingresso dell'acqua nella vasca di calma e sghiamento e da qui nella doppia vasca di disabbiamento dotata di uno sfioratore laterale. L'acqua viene da qui immessa nella galleria di derivazione lunga oltre 4 km che giunge nella centrale idroelettrica di Porta Romana, a monte di Ascoli.



La Centrale Enel di Capodiponte

La centrale fa parte del complesso sistema idroelettrico costruito sul fiume Tronto e sul torrente Castellano ed è costituita da due serie di gruppi di turbine Francis alimentate da entrambi i corsi d'acqua. Sul Tronto la centrale segue quelle di Scandarella e di Venamartello, con le acque raccolte nel bacino di Colombara, nel comune di Acquasanta Terme, per alimentare una galleria in pressione ed una condotta forzata con un salto di 97,5 m. Dal lato del torrente Castellano, invece, la centrale viene alimentata dal Lago di Talvacchia con una galleria forzata lunga 3,5 km.



Il Mulino di Piedicava

E' l'ultimo esempio nel territorio di antico mulino ad acqua ancora perfettamente funzionante. Le prime notizie certe della sua esistenza risalgono al 1504 quando ne fu venduta una parte di proprietà; nel 1835 era costituito dal solo piano terra, aveva un palmento per la macina del grano, ma anche una gualchiera (macchina idraulica con magli per follare tessuti e pelli e conferire loro consistenza). Nel 1913 il mulino fu acquistato dalla famiglia Angelini, fu sopraelevato di un piano per ricavarci l'abitazione e si raddoppiarono le macine. Con l'avvento dell'era industriale l'attività diminuì, ma Ernesto, l'ultimo degli Angelini, continua a farlo funzionare organizzando visite guidate per gruppi e scolaresche sottraendolo così al disfacimento operato dal tempo come è accaduto per tutti gli altri mulini. E' aperto saltuariamente, nei fine settimana, di solito tutti i sabati di luglio ed agosto.



Diamo cenno ai luoghi di interesse attraversati durante l'escursione. Maggiori dettagli e approfondimenti saranno contenuti nella guida "Salaria 4 regioni senza confini" di prossima pubblicazione.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it